

Famiglie sinti, il giudice respinge la richiesta della cena

Pubblicato: Martedì 18 Dicembre 2018



La **domanda di ripristino della cena per le famiglie sinti** è “**inammissibile**”. Il giudice del tribunale di Busto Arsizio, chiamato ad esprimersi sul provvedimento d’urgenza presentato dal legale dei sinti, si è espresso negativamente, confermando dunque la scelta del Comune di **Gallarate**.

Sul **secondo punto, che riguardava più in generale i termini (anche temporali), di assistenza** alle famiglie sgomberate dal campo, il giudice **Silvia Torraca** ha invece dichiarato un “**difetto di giurisdizione**”, trattandosi di materia da giudice amministrativo, vale a dire da Tar.

«Il giudice ha dichiarato difetto di giurisdizione» conferma l’avvocato **Pietro Romano**, che annuncia che proseguirà nella richiesta. «Faremo reclamo immediato al collegio». Come al solito avevamo ragione e lo sapevamo dall’inizio» commento dal sindaco **Andrea Cassani**, che ha sostenuto lo sgombero e aveva insistito perché alle famiglie venissero erogati solo buoni pasto e non la cena in albergo. «I sinti staranno in albergo fino al 30 dicembre (con check out il 31) e nessuna cena dovrà essere loro garantita. Il comune si è affidato al Giudice con una memoria sobria e pacata ma estremamente efficace nei contenuti. Davanti alla Legge gli strilli e i proclami con toni da crociata non contano».

(articolo aggiornato alle ore 12.20 di martedì 18 dicembre)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it